



# Media review

11/09/23



**Onclusive** On your side

# Indice

<b>La Notte della Taranta</b>	<b>3</b>
<b>La Notte della Taranta</b>	<b>4</b>
Dalla musica live al teatro in piazza: ecco cosa fare stasera in Puglia Quotidianodipuglia.it - 03/09/2023	5
L'ensemble degli Ottoni viaggia nella storia della musica La Sicilia SudEst - SudEst - 03/09/2023	9
Tanta musica e biciclette con degustazioni a km zero L'Edicola del Sud Lecce - Lecce - 03/09/2023	12
I ritmi balcanici di Koycheva incontrano il Mediterraneo Il Quotidiano del Sud - 03/09/2023	13
«La Notte della Taranta» approda in televisione Gazzetta Del Sud - 03/09/2023	15
“Li Ucci Festival” stornelli alla “stisa” Nuovo Quotidiano di Puglia Lecce - Lecce - 03/09/2023	16
Lo stesso giorno inizia Bufala Fest: «Rinviatela» Corriere del mezzogiorno Campania - Campania - 03/09/2023	18
Folk, World Music e Tradizione: torna Li Ucci Festival salentolive.com - 02/09/2023	20
La Notte della Taranta 2023 su Rai1, Fiorella Mannoia maestra concertatrice movietele.it - 02/09/2023	26
L'energia dell'eterogeneità stilistica strumentiemusica.com - 02/09/2023	28
La Notte dei Serpenti su Rai 1 ottiene un buon risultato e la resa televisiva è ottima parolmente.it - 02/09/2023	30
Dopo il successo live con 10.000 persone presenti allo Stadio del Mare di Pescara Politicamentecorretto.com - 02/09/2023	31
<b>NOTTE DELLA TARANTA AUDIO-VIDEO</b>	<b>35</b>
<b>NOTTE DELLA TARANTA AUDIO-VIDEO</b>	<b>36</b>
Il settimanale estate RAI TRE - - - 02/09/2023	37



La Notte della Taranta



La Notte della Taranta

La Notte della Taranta



## Dalla musica live al teatro in piazza: ecco cosa fare stasera in Puglia



Domenica 3 Settembre 2023, 08:20

A Nardò Officina Zoè, a Cutrofiano "Gli Ucci Festival. E ancora: Musica in piazza, teatro all'aperto, trekking e competizioni tra dj: ecco tutti gli **appuntamenti** di questa sera - domenica 3 settembre - in **Puglia**.

Lecce e provincia

[FIRMA-PALCH]Sarà dedicata alla memoria di Luigi Chiriatti, già studioso e ricercatore di musica etnica, direttore di una delle ultime edizioni della "Notte della Taranta" di Melpignano, deceduto recentemente, la tredicesima edizione della settimana di musica popolare, "Li Ucci festival", a Cutrofiano.

Un appuntamento molto atteso, che porta il nome di tre fantastici esecutori di stornelli alla "stisa (spesso improvvisati)" e, più in generale, di musica popolare: Uccio Aloisi (il più longevo dei tre), Uccio Bandello e Narduccio Vergaro. [FIRMA-PALCH]La manifestazione parte questa mattina alle 9, da piazza Municipio, con la bicicletata, intorno alle campagne del feudo, e aperitivo finale alla macelleria Michele Fuso. Lungo il percorso, le bici si fermeranno per "AssaggiUcci", degustazione di prodotti locali a chilometro zero. Sosteranno per assistere alla prima parte dello spettacolo teatrale (la seconda parte, questa sera alle ore 20), "Pupe di Pane", prodotta da Ama(Accademia mediterranea dell'attore), diretta da Franco Ungaro. "Si canta e si impasta", nel ricordo di un tempo in cui le donne, in avvicinamento alla Pasqua, creavano le Pupe per la festa destinate alle bambine. La musica, in piazza Cavallotti (dalle ore 21), ricorderà la figura di Giuseppe Cesari.

APPROFONDIMENTI



Stasera (ore 21 - ingresso libero), sulle terrazze di Nuvole, cocktail bar e bistrot del Castello Volante di Corigliano d'Otranto, con il concerto della giovane cantautrice salentina Dalila Spagnolo continua "L'estate sta finendo".

Sarà presentato questa mattina (ore 10.30), presso la sede del Museo di Storia Naturale del Salento, di Calimera, il progetto ambientale "La via dei boschi"- Ambizione green a portata di tutti. Un progetto condiviso fra le amministrazioni comunali di Martano, Carpignano Salentino, Melendugno e Calimera. Alla presentazione saranno presenti tutti i sindaci in rappresentanza dei paesi partecipanti. Per Calimera, in particolare, si tratta di un progetto a cui tutta la popolazione è particolarmente attenta. Quella strada, per il popolo calimerese, ha un significato affettivo particolare: per decenni, i boscaioli del luogo hanno portato il pane alle proprie famiglie. Ancora oggi per tutti, quella strada su cui si affaccia il Museo è la "strada dei boschi", non la provinciale per Borgagne.

Stasera alle 21, la macchina del tempo del "Party Salento Video Show Live" farà tappa a Villa Baldassarri (Guagnano) in via San Lorenzo.

Torna il "Il Sallentino", importante e prestigioso riconoscimento che dal 2004 premia personalità di grande rilievo che hanno contribuito al successo e alla crescita del Salento. L'iniziativa non si limita soltanto a celebrare il talento individuale, ma si propone anche di promuovere e valorizzare il patrimonio economico, artistico, socio-culturale del Salento con l'obiettivo di far scoprire questa terra, ricca di storia, tradizioni e bellezze naturali. Stasera, alle 20.30, all'interno del suggestivo chiostro dei Teatini di Lecce, a pochi passi dal Duomo e dalla centrale piazza Sant'Oronzo, si celebrerà il suo ventesimo anniversario, un traguardo significativo per la rassegna, che si è affermata - mettendo in luce quelle eccellenze locali, nazionali ed internazionali, che hanno dato valore al nostro territorio - grazie al patron Amedeo Calogiuri.

Opa Cupa, Officina Zoè, Uccio Aloisi Gruppu, Leo Gaballo live band e un'ampia area allestita con gli stand enogastronomici del territorio saranno gli ingredienti di "FolkFood. Suoni, saperi e sapori del Salento", la festa della musica e del gusto che porterà nelle strade del centro storico di Nardò tanta buona musica unita allo street food tradizionale.

Stasera in piazza Salandra gli Officina Zoè.

Caprarica in Jazz, in piazza Vittoria (ore 21, ingresso libero). La rassegna chiude stasera con il gradito ritorno del poliedrico artista salentino Antonio Ancora, che quest'anno si presenta sul palco con due grandi nomi della musica internazionale. Suoneranno con lui Mario Rosini e Lucio Fabbri.

Bari e provincia

Oggi torna la visita guidata sul folclore e la parte meno conosciuta del centro storico della città: "Bari tra Streghe e Leggende". Un reading teatrale tra le strade della città

vecchia di Bari, oltre ce una visita guidata tra i luoghi meno conosciuti, seguendo il filo della magia e della tradizione, seguendo i sussurri di questa città millenaria. Protagonisti saranno Pasquale D'Attoma, regista teatrale, che è l'autore dei testi e voce narrante; Arturo Del Muscio, guida turistica abilitata che racconterà Bari in un modo nuovo e diverso. La visita guidata è a pagamento e inizierà dalle 19.30.

Stasera, alle 21, si terrà la serata conclusiva del Bitonto Blues Festival, nella storica e suggestiva location di piazza Cattedrale. Aprirà il chitarrista calabrese Enzo Tropepe, un affermato musicista calabrese, che coniuga parole e musica in un accattivante blues. A seguire si esibirà il Maurizio Pugno Sacromud Project, cinque musicisti, cinque modi di vedere e sentire la musica, ma tutti proiettati al raggiungimento di musica pensata come un vero e proprio movimento musicale. L'ingresso è libero.

Stasera alle 21, nel chiostro del Palazzo di città a Corato, si esibirà Andrea Simone De Nicolò con un omaggio a Sergej Rachmaniinov e Sergej Prokofiev. Si tratta di un giovane talento di sedici anni e già protagonista di numerose vittorie in concorsi musicali nazionali ed internazionali.

Si conclude questa sera a Bitonto, nel chiostro della scuola Primaria "Don Lorenzo Milani", l'undicesima edizione del Festival di Poesia "Parlami, o Alysia", promosso e organizzato dall'associazione Cenacolo dei Poeti, con la direzione artistica di Pasquale Rienzo e il cofinanziamento del Comune di Bitonto. Si inizierà alle 17 con "La costruzione di Alysia - Una città inclusiva, sostenibile e verde": un'edificazione che rappresenta l'obiettivo di tutta la rassegna.

Stasera, in Largo Porta Grande, dalle 20.30, si disputerà la finale del "Deejay Mix Contest 2023", organizzata dall'associazione culturale "Sartoria Degli Artisti" di Castellana Grotte. I DJ si esibiranno davanti a una giuria composta da Francesco Degiorgio, presidente SAE Milano, Marcello Ramirra, in arte dj MARS, il dj Antonello Gentile, Nicola Miccolis avvocato ed ex dj, Denny Di Lorenzo direttore Artistico di Radio Puglia, il vocalist Gigi Fuiano e Vito Luisi titolare di Casa Musicale Luisi.

Stasera alle 20.30, nel Giardino del Museo Civico Archeologico del Pulo a Molfetta, andrà in scena "Pulcinella e i comici erranti", uno spettacolo di Commedia dell'Arte, adatto a grandi e bambini, inserito nel cartellone dell'estate molfettese 2023. Ingresso a pagamento.

Questa sera alle 21, per la rassegna "Ad Libitum" il Chiostro di Sant'Antonio a Polignano a Mare accoglie la voce del mezzosoprano Margherita Rotondi e il pianoforte di Vincenzo Cicchelli per "In tono popolare – Di terre e uomini sconosciuti". È un concerto incentrato sulla musica popolare che, sebbene spesso considerata un genere minore, ha saputo ispirare i grandi compositori della musica colta. Ingresso a pagamento.

Brindisi e provincia

Il complesso rupestre delle Grotte di San Biagio a San Vito dei Normanni, in contrada Iannuzzo, fa da scenario, questa sera alle ore 21, al concerto "Viva viva li galanti" con l'ensemble assiate "Anonima Frottolisti", settimo appuntamento del "Barocco Festival Leonardo Leo 2023". Lo splendore e l'eredità culturale del Rinascimento al centro di una serata che ricrea teatralmente la grandezza e la bellezza della Corte e dei suoi attori principali. In un pittoresco affresco di questa ricca epoca - erede musicale del Rinascimento -, l'ensemble propone uno spaccato dei principali aspetti che la caratterizzarono: il potere, l'amore, la festa, la danza e la fede, attraverso un immaginario viaggio nella meraviglia delle Corti italiane del XV e XVI secolo. Biglietti disponibili presso il luogo del concerto.

Questa sera la piazza d'Armi del castello Normanno-Svevo di Mesagne ospita gli Yarákä

e il loro ultimo progetto, "Curannera". Ingresso libero.

Appuntamento questa sera con gli occhi al cielo a Ceglie Messapica per un evento che avrà come protagonisti i Giganti del Sistema Solare. L'associazione astrofili Cieli Stellati di Puglia, con il contributo del Comune presso il Maac, il museo d'archeologia e arte contemporanea in via E. De Nicola ha organizzato una serata gratuita per i cittadini a tema astronomico. L'evento, avrà inizio alle 21.30.

Taranto e provincia

Gran Finale del Premio Apulia Voice on tour. Sul palco dell' Arena Villa Peripato si esibiranno dieci talenti accompagnati dall'orchestra Tebaide diretta dal maestro Cosimo Maraglino che proporranno intramontabili successi internazionali. La serata proseguirà con lo show del comico, attore e cantante Andrea Perroni. Si parte alle 20.30.

Per la serata finale dei festeggiamenti in onore di San Michele Arcangelo a Montemesola, sul palco ci saranno i Libera nos a malo con il repertorio di Ligabus. Il concerto avrà inizio alle ore 21.30 in Piazza IV Novembre.

Nelle immediate vicinanze sarà inoltre allestita un'area food, dove si potranno degustare diverse pietanze. Presenti anche mascotte per intrattenere i più piccoli e un'ampia area parcheggio in Largo Osanna. Ingresso libero.

Un viaggio a Lourdes, un viaggio dentro se stessi, improvviso e travolgente. In scena oggi a Massafra, nell'incantevole cornice del Santuario Madonna della Scala, lo spettacolo "Apparizioni", per il progetto "Il Tempo della Festa" 2023, a cura del Teatro delle Forche, con il sostegno del Comune, nell'ambito del cartellone estivo "Yes, Massafra", e in collaborazione con la Rettoria del Santuario e l'Associazione Religiosa Madonna della Scala. Con Giancarlo Luce. Testo e Regia Mariano Dammacco. Produzione Teatro delle Forche. Audio e Luci Giuseppe Panetti e Carlo Martongelli. Ingresso a pagamento, lo spettacolo inizia alle 21.

Torna oggi la Via Petrina, il piccolo cammino lungo i meravigliosi scenari del Mar Piccolo di Taranto. Itinerari sui luoghi di Puglia che rivendicano il presunto passaggio di San Pietro nel suo viaggio verso Roma.

Un suggestivo percorso di circa 6 km lungo un antico tratturo sulle sponde del Mar Piccolo, uno dei luoghi di Taranto più belli ed incontaminati. Quota di partecipazione 12 euro. Il programma prevede il ritrovo alle ore 16.15 all' Oasi dei Battendieri, rientro alle ore 20 circa. Info e prenotazioni: Coop. Polisviluppo Tel. 340.7641759 (prenotazione obbligatoria).

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



“PRIOLO IN FESTA”

# L'ensemble degli Ottoni viaggia nella storia della musica

“Abba the best” e i musicisti guidati da Marco Vicario hanno aperto gli eventi di settembre

Suggerimenti musicali a Priolo Gargallo con l'ensemble degli Ottoni, composto da 5 elementi tra trombe, trombone e basso tuba, sotto la direzione artistica del maestro Marco Vicario per un viaggio nella storia della musica, con brani che per l'occasione sono tornati a vivere attraverso il suono inconfondibile, maestoso e regale degli ottoni. Ad aprire il mese di settembre per “Priolo in festa” gli “Abba the best”, la prima e più riconosciuta tribute band del celebre gruppo che negli anni '70 e '80 ha fatto cantare e ballare proprio tutti con canzoni come “Dancing Queen”, “Mamma Mia”, “Fernando”, “Gimme! Gimme! Gimme!”, “Chiquitita”, “Money, Money, Money”. Un mese che vede prolungare l'estate di Priolo Gargallo con musica ed eventi. Domani protagonista sarà l'Ensemble delle due Sicilie. Grande attesa per “La notte della taranta” giorno 11; il tributo ai Pooh da parte della cover band Parsifal ma ancora Angela Nobile in

concerto al parco La Pineta il 17; Sicilia mia band si esibirà invece il 22 al Parco Senia; Falsi d'autore il 23 in piazza del-

l'Autonomia Comunale per concludere il 29 in grande con i Qbeta al parco La Pineta. La band siciliana ha da poco festeggiato i 30 anni di carriera. Ci sarà spazio per la Balera senza dimenticare il karaoke o il teatro con la messa in scena de “Il ratto di Proserpina” a cura dell'associazione culturale “Di-

de”. E ancora il “Summer fest” che si svolgerà venerdì tra Castel Lentini, le chiese Immacolata e Angeli Custodi. Una manifestazione all'insegna del fare e dell'aggregare, per riscoprire la bellezza di una passeggiata tra le vie del centro storico di Priolo, apprezza-

re le vetrine, i negozi aperti, il buon cibo, gli artigiani, gli hobbisti, la mostra degli autoveicoli d'epoca, del Vespa club, dei bikers, degli artisti di strada e della buona musica live con gli “Elettro-dark”, cover band dei Depeche Mode, e con la band priolese “Luoghi Comuni”. Per concludere la serata, l'artista inter-



nazionale Jaka in concerto. Tra gli eventi anche momenti per i più piccoli con il Circo all'aperto domenica prossima in viale

Annunziata. Ingresso gratuito a tutti gli spettacoli.

«Anche quest'anno - sottolinea il sindaco Pippo Gianni - il "palcoscenico" priolese non si risparmia in qualità e numero di iniziative. 28 gli eventi inseriti nel cartellone di "Priolo in festa": musica, cabaret, teatro, cultura, animazione e tanto altro. Invitiamo tutti i cittadini a godere di queste serate di relax e divertimento».

«Un cartellone - aggiunge l'assessore allo Spettacolo, Stefano Castrogiovanni - pensato per valorizzare il nostro territorio, le attività commerciali priolesi e per far trascorrere serate spensierate a tutti i cittadini».

MONICA CARTIA

**Domani protagonista sarà l'Ensemble delle due Sicilie. Grande attesa per "La notte della taranta", il tributo ai Pooh**



Gli "Abba the best"



L'ensamble degli Ottoni si è esibita sotto la direzione di Marco Vicario



**CUTROFIANO UNA SETTIMANA DI MUSICA E CIBO CON "LI UCCI"**

# Tanta musica e biciclette con degustazioni a km zero

**C**oncerti, mostre, presentazioni, performance teatrali, il "Riconoscimento Cultura d'onore", una bicicletta e le degustazioni a chilometro zero con gli AssaggiUcci, tutto questo da stasera fino a sabato 9 settembre a Cutrofiano con Li ucci festival. La tredicesima edizione della manifestazione, ideata e promossa da Sud Ethnic e la direzione artistica e organizzativa di Antonio Melegari, in collaborazione con Regione Puglia, Comune di Cutrofiano e vari partner pubblici e privati, sarà dedicata a Luigi Chiriatti, una delle figure più importanti del mondo culturale pugliese per la sua instancabile attività di ricerca e divulgazione nel campo delle tradizioni popolari del Salento. Scomparso pochi mesi fa, il musicista, studioso, scrittore, editore, dal 2015 direttore scientifico dell'istituto "Diego Carpi-tella" e direttore artistico del festival "La Notte della Taranta", sarà ricordato con una mostra fotografica e con una testimonianza quotidiana. La ricca settimana del festival si concluderà in piazza Municipio con il live dell'Orchestra di Piazza Vittorio (venerdì 8) e con l'esibi-



zione de Li Ucci Orkestra (sabato 9), ad ingresso libero. Li Ucci Festival nasce nel 2011, a un anno dalla scomparsa di Uccio Aloisi, con l'intento di ricordare tutti i grandi cantori del Salento che hanno saputo tramandare grazie alla loro cultura orale i canti e le tradizioni del nostro territorio. Un'attenzione particolare è rivolta, da qui il nome del festival, allo storico gruppo "Gli Ucci" di Cutrofiano, ai suoi cantori e a tutti i musicisti che negli anni hanno ruotato intorno a questi custodi degli "stornelli", dei canti d'amore e di lavoro. Anno dopo anno il

festival è, però, cresciuto, ampliando la sua visione e arricchendo il suo programma, coinvolgendo nuove generazioni di musicisti, cantori e artisti capaci di tramandare il patrimonio popolare salentino e trasformandosi in un contenitore di arte, cultura, musica, enogastronomia e turismo a 360° legando al marchio Li Ucci Festival anche diverse attività durante tutto l'anno. Con Li Ucci Festival, a settembre vive e partecipa un intero paese, dal centro alle periferie e dalle campagne al centro urbano.

**v. ric.**



# I ritmi balcanici di Koycheva incontrano il Mediterraneo

*Concerto questa sera a Diamante in attesa del Re Peperoncino*

DIAMANTE Bandiera Blu abbraccia i ritmi sfrenati della musica balcanica, nell'attesa della festa piccante per il "Re Peperoncino", scrive il consigliere con delega all'ambiente Antonio Cauteruccio. L'appuntamento è per oggi - domenica 3 settembre - alle ore 21,00, in Piazza Mancini (di fronte al Palazzo di Città), con l'atteso concerto di Lidiya Koycheva & Balkan Orchestra.

L'iniziativa è compresa nel progetto Un Viaggio a Diamante "La Dea Blu", aspettando il Peperoncino Festival. Un vero e proprio evento la presenza di Lidiya Koycheva, figlia

d'Arte, come si legge nelle sue note biografiche, papà fisarmonicista di fama internazionale e mamma ballerina professionista di danze tradizionali Bulgare. Diplomata al conservatorio in pianoforte ha vinto numerosi concorsi internazionali in ambito classico. L'amore per la sua terra e per le tradizioni popolari hanno spinto Lidiya a formare una sua vera e propria Balkan Orchestra. Lidiya Koycheva ha condiviso il palco con artisti quali Goran Bregovich, Ibrahim Maalouf, Dubioza Kolektiv, Inognito (con cui registra anche un singolo in studio), Eugenio Bennato, Vinicio

Capossela, Tonino Carotone e molti altri. Ha partecipato a programmi televisivi e canta in importanti festival come il Womad UK di Peter Gabriel, il Concertone del Primo Maggio a Roma, il Cous Cous Festival in Sicilia, la Notte della Taranta a Melpignano, e molti altri in tutta Europa. La sua interpretazione di Caje Sukarije (Little girl, pretty one) ha raggiunto in pochi mesi migliaia di visualizzazioni su You Tube per una versione che mescola le sonorità di una fanfara tzigana, le polifonie tradizionali bulgare, una chitarra elettrica e percussioni tradizionali con delle accentuazioni rock, dando vita a una musica che ci sembra istintivamente di riconoscere.

I ritmi balcanici di Lidiya Koycheva & Balkan Orchestra incontreranno a Diamante il Mediterraneo e sicuramente conquisteranno La Dea Blu, in un appuntamento musicale che si preannuncia davvero imperdibile.



► 3 settembre 2023



Lidiya Koycheva & Balkan Orkestra



## Domani su Rai1 (ore 23.30)

# «La Notte della Taranta» approda in televisione

### ROMA

È stato un successone, e adesso approderà sul piccolo schermo: la Notte della Taranta, il più grande festival di musica popolare d'Europa, tornato a Melpignano nel Salento per il Concertone dello scorso 26 agosto, quest'anno diretto dalla «maestra concertatrice» Fiorella Mannoia, sarà trasmesso domani alle 23.30 su Rai 1.

Sul palco con l'Orchestra Popolare, il cantautore calabrese Brunori Sas, il giovane cantautore Tannai, particolarmente amato dai giovani, e la voce d'oro della mu-

sica italiana, Arisa. Una Taranta dall'ipnotico ritmo della pizzica garantito dagli arrangiamenti curati dal percussionista Carlo Di Francesco e dal direttore d'orchestra Clemente Ferrari.

Venticinque brani della tradizione salentina scelti nel ricco patrimonio di canti popolari di protesta, di lavoro e d'amore sono stati interpretati in chiave contemporanea regalando al pubblico – circa 200mila le persone accorse da ogni parte d'Italia e anche dall'estero – forti emozioni e grandi vibrazioni al suono del tamburello, strumento principe della musica salentina.



A Cutrofiano parte la settimana della musica popolare quest'anno dedicata alla memoria di Luigi Chiriatti

# “Li Ucci Festival” stornelli alla “stisa”

**Fernando DURANTE**

Sarà dedicata alla memoria di Luigi Chiriatti, già studioso e ricercatore di musica etnica, direttore di una delle ultime edizioni della “Notte della Taranta” di Melipignano, deceduto recentemente, la tredicesima edizione della settimana di musica popolare, “Li Ucci festival”, a Cutrofiano.

Un appuntamento molto atteso, che porta il nome di tre fantastici esecutori di stornelli alla “stisa (spesso improvvisati)” e, più in generale, di musica popolare: Uccio Aloisi (il più longevo dei tre), Uccio Bandello e Narduccio Vergaro.

La settimana si svilupperà fra arte, cultura, folk, world music e tradizione. Ad organizzarla è la Sud è Ethnic Aps, per la direzione artistica e organizzativa di Antonio Melegari, in collaborazione

con il comune, la Regione Puglia e vari partner pubblici e privati. La manifestazione parte questa mattina alle 9, da piazza Municipio, con la bicicletata, intorno alle campagne del feudo, e aperitivo finale alla macelleria Michele Fuso. Lungo il percorso, le bici si fermeranno per “AssaggiUcci”, degustazione di prodotti locali a chilometro zero. Sosteranno per assistere alla prima parte dello spettacolo teatrale (la seconda parte, questa sera alle ore 20), “Pupe di Pane”, prodotta da

Amà(Accademia mediterranea dell'attore), diretta da Franco Ungaro. “Si canta e si impasta”, nel ricordo di un tempo in cui le donne, in avvicinamento alla Pasqua, creavano le Pupe per la festa destinate alle bambine.

La musica, in piazza Cavallotti (dalle ore 21), ricorderà la figura di Giuseppe Cesari, prematura-

mente, scomparso nel maggio scorso. Cesari, fine chitarrista del gruppo locale di musica popolare, “Cardisanti”, ha collaborato alla sua fondazione. Poi la formazione, “Bevano Est”. Nel corso delle esibizioni si alterneranno al lavoro due maestri ceramisti per un gemellaggio tra arte e cultura dei due territori, con la danza tradizionale di Romolo Crudo. Quell'artigianato rurale, ormai inesistente, che ha dato da vivere ad intere generazioni del luogo, vivrà nella nuove cartoline di Cutrofiano, con gli scatti di Fabrizio Lecce e Paolo Laku. Il cielo appeso di Rosoni all'uncinetto, invece, sarà il contributo alla manifestazione del comitato, “Festa di San Rocco di Torrepaduli”. Domani nuovo appuntamento con Lunedì si riprende. Antonio Castrignano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La bicicletta all'interno de  
"Li Ucci Festival"; a destra lo  
spettacolo delle passate edizioni



LA KERMESSA IN PIAZZA MUNICIPIO

Lo stesso giorno inizia  
Bufala Fest: «Rinviatela»

di **Claudio Mazzone**

a pagina 3

# Bufala Fest al via lo stesso giorno, a pochi passi dalla tragedia «Va rinviata»

Indignazione social. Muscarà: «Vergogna»

Se a Caivano per garantire la sicurezza si invoca l'esercito, in piazza Municipio arriveranno invece i prodotti bufalini. Dal 6 al 10 settembre, proprio di fronte al marciapiede dove il giovane musicista dell'orchestra Scarlatti Giovanbattista Cutolo è stato assassinato, si terrà il Bufala Fest. Gli stand sono già in preparazione, i video promozionali con le bellezze napoletane e i post dei tanti espositori hanno già invaso tutti i canali e, a breve, la piazza sarà invasa da mozzarelle e ricotte. Un'immagine di festa che appare un oltraggio rispetto all'accaduto, come ha scritto il direttore Enzo d'Errico ieri rispondendo a un lettore, ma che vie-

ne condannata anche sui social, dove si sta levando con forza l'appello per la sospensione dell'evento.

«Rinviare o spostare il Bufala Fest -

scrive Pierluigi Troise, amministratore del gruppo Cittadinanza Attiva in difesa di Napoli - sarebbe il gesto minimo per lenire lo strazio dei genitori del povero Giambattista, che sarebbero costretti altrimenti a vedere migliaia di persone gozzovigliare là dove, una settimana prima, il loro ragazzo è stato ammazzato. Ma a Napoli si sa, oramai, l'anima conta meno del commercio». Un appello che si è trasformato in un trend e ha invaso le bacheche dei napoletani con critiche serrate all'amministrazione comunale. Si va dal semplice: «Manfredi basta sagre, servono decoro e sicurezza» alla pole-

mica per la mancanza «di parole di cordoglio da parte del sindaco». Le parole di Manfredi sono poi arrivate e sono state postate anche sui profili ufficiali del Comune. ma nulla si dice



sulla manifestazione, mentre i profili ufficiali del Bufala Fest continuano a postare video e foto come se nulla fosse successo.

D'altronde, come fanno notare tanti utenti, gli eventi in città non si sono fermati affatto. «È stato davvero brutto vedere i politici seduti e divertirsi alla Notte della Taranta, e ritrovarli al Bufala Fest come se nulla fosse» si legge in un post accompagnato dalla foto di Giovanbattista Cutolo che suona il suo corno. La polemica social non si concentra solo contro il Comune, anche la Regione Campania, che ha dato il patrocinio alla manifestazione, ha bel po' di post con cui fare i conti; messaggi che trovano anche una sponda istituzionale. «Ci dovremmo solo vergognare - ha detto la consigliera regionale Maria Muscarà - ci sarà il Bufala Fest nella stessa piazza dove è stato ucciso un giovane figlio di Napoli».

Mentre le polemiche si sovrappongono, Piazza Municipio è diventato un luogo simbolo del momento che viviamo; uno spazio dove, proprio come sui social, il dolore, l'abisso e la tragedia si affiancano alla festa mostrata, alla propaganda e al commercio.

Nella piazza che ospita Palazzo San Giacomo, ci sono almeno due Napoli. Quella dell'orrore, dove i ragazzini uccidono e vengono uccisi, dove la Venero di Pistoletto va in fiamme. Di fianco, nella stessa piazza, c'è la Napoli del turismo sfrenato, delle sagre e delle feste, dei cliché messi in mostra e venduti, dove tutti si dicono parte del successo e dove non c'è spazio per le tragedie.

**Claudio Mazzone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## torna Li Ucci Festival – SalentoLive.com – Concerti, eventi, disco, sport, news dal Salento



Concerti, mostre, presentazioni, performance teatrali, il “Riconoscimento Cultura d’onore”, una bicicletta e le degustazioni a Km0 con gli Assaggiucci: da domenica 3 a sabato 9 settembre a Cutrofiano, in provincia di Lecce, torna Li Ucci Festival. Questa tredicesima edizione della manifestazione, ideata e promossa da Sud Ethnic Aps, in collaborazione e con il patrocinio e contributo del Comune di Cutrofiano, con la direzione artistica e organizzativa di Antonio Melegari, sarà dedicata a Luigi Chiriatti. Scomparso pochi mesi fa, il musicista (Canzoniere Grecanico Salentino, Canzoniere di Terra d’Otranto e Aramirè), studioso, scrittore, editore (l’esperienza di Kurumuny nasce nel 2002), dal 2015 direttore scientifico dell’Istituto “Diego Carpitella” e direttore artistico del festival “La Notte della Taranta”, è stato una delle figure più importanti del mondo culturale pugliese con la sua instancabile attività di ricerca e divulgazione nel campo delle tradizioni popolari del Salento. Chiriatti sarà ricordato con una mostra fotografica e con una testimonianza quotidiana degli amici Antonio Castrignanò, Fernando Bevilacqua, Tonio Bandello, Maurizio Nocera, Raffaele Gorgoni e, nella serata finale che ospiterà anche una estemporanea di pittura, Antonio Melegari. «Ci sembrava doveroso dedicare questa edizione a chi è stato da sempre vicino al nostro Festival con suggerimenti, consigli, proposte, idee sempre utili per tracciare linee guida che si son

mostrate fondamentali per il futuro di questa manifestazione», sottolinea il direttore artistico. Nato nel 2011, a un anno dalla scomparsa di Uccio Aloisi, con l'intento di ricordare lo storico gruppo "Gli Ucci" di Cutrofiano e tutti i grandi cantori del Salento che hanno saputo tramandare grazie alla loro cultura orale i canti e le tradizioni del territorio, il festival è cresciuto, ampliando la sua visione e arricchendo il suo programma, coinvolgendo nuove generazioni di musicisti, cantori e artisti capaci di tramandare il patrimonio popolare salentino e trasformandosi in un contenitore di arte, cultura, musica, enogastronomia e turismo. La ricca settimana si concluderà in Piazza Municipio con la consegna del "Riconoscimento Cultura d'onore" a Salvatore Matteo e il live dell'Orchestra di Piazza Vittorio, esperienza fondata a Roma nel 2002 che promuove la ricerca e l'integrazione di repertori musicali diversi per dare vita a un nuovo "suono del mondo" (venerdì 8, in collaborazione con I Concerti del Chiostro di Galatina) e con il Concerto-evento alla Rimesa (sabato 9) con "Sax in organik world" di Alessio Colì e l'esibizione de Li Ucci Orkestra, progetto nato nel 2013 e formato da musicisti, uniti dalla voglia di costruire in note e in musica gli insegnamenti e la tradizione lasciata dai cantori salentini.

#### **Per la tua pubblicità su SalentoLive.com**

Il programma del festival prenderà il via da domenica 3 settembre con una lunga giornata con "Li Ucci in bicicletta", le degustazioni degli "AssaggiUcci", due repliche della performance teatrale "Pupe di pane", la presentazione delle nuove Cartoline di Cutrofiano, l'inaugurazione del percorso di Rosoni all'uncinetto e i concerti di Bevano Est e Cardisanti. Lunedì 4 settembre dalle 21 nel Mercato della Cultura, progetto vincitore del bando Luoghi Comuni, sarà inaugurata la mostra fotografica "Il ricercatore" dedicata a Luigi Chiriatti con la partecipazione di Antonio Castrignanò e sarà presentato il volume "Canzoniere. 101 canti della tradizione popolare del Salento. Testi, melodie e accordi", curato dallo stesso Chiriatti con Rocco Nigro e Giuseppe Spedicato, appena uscito per Kurumuny. Martedì 5 settembre si parte alle 17:30 dall'anfiteatro del Parco Verde, in collaborazione con l'associazione Uliate Cantu, per un laboratorio di danza pizzica-pizzica tenuto da Cristina Frassanito e Sara Albano. Dalle 21 in Piazza Cavallotti spazio alla musica con l'esperienza siciliana dei Canterini della Riviera Jonica Melino Romolo e il progetto salentino Viaggio Popolare. Mercoledì 6 settembre alle 21 nell'atrio di Palazzo Filomarini spazio allo spettacolo Sdegnu – Storie e canti d'amore e di coltelli, un progetto di Davide Monaco con Gioacchino De Filippo e la compagnia di scherma salentina. Dalle 22, infine, in Piazza Cavallotti i suoni antichi dei Bottari di Macerata Campania. Giovedì 7 settembre alle 20:30 nell'atrio di Palazzo Filomarini la proiezione di "Santu Paula de Giurdignanu" di Fernando Bevilacqua insieme a Maurizio Nocera e dalle 21 in Piazza Cavallotti i concerti di Voci di Terra Nostra e Mundial. Nel centro storico, in collaborazione con il comitato Festa di San Rocco di Torrepaduli, saranno allestiti i Rosoni all'uncinetto che formeranno un vero e proprio cielo appeso. L'immagine del festival che rappresenta "il colore della vita" con un mix tra texture e forme che si sposano con la danza, è a cura del graphic designer Totò De Lorenzis.

Li Ucci Festival è realizzato in sinergia con il Comune di Cutrofiano e in collaborazione con Regione Puglia, Provincia di Lecce, Camera di Commercio di Lecce, Istituto Diego Carpitella, Unione dei Comuni della Grecia Salentina, Puglia Promozione e altri partner pubblici e privati.

#### **IL PROGRAMMA**

Li Ucci Festival prenderà il via domenica 3 settembre con una lunga giornata. Dalle 9 da Piazza Municipio partirà "Li Ucci in bicicletta", tradizionale percorso tra cultura e natura tra le campagne di Cutrofiano, promosso in collaborazione con la Pro Loco, con la degustazione degli "AssaggiUcci", una prima replica di "Pupe di pane" e un aperitivo finale nella Macelleria Michele Fuso. In serata dalle 20 nell'atrio di Palazzo Filomarini una seconda replica della performance teatrale sul pane e le sue storie prodotta da AMA

– Accademia Mediterranea dell'Attore diretta da Franco Ungaro, che rientra nel progetto "Pupe e Cuddhure" finanziato dal dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia. Pupe di pane riesce a evocare un'epoca lontana, un passato ancestrale, una comunità povera e coesa, per certi versi matriarcale, che viveva in funzione dei propri rituali essenziali e vitali. Si impasta e si canta, si parla e si racconta, viene evocato il tempo della guerra e il valore simbolico, quasi magico, attribuito a questi dolcetti fatti con l'impasto del pane (le "pupe di pane", appunto), rituale a cui s'affidava valenza di buon auspicio prima della Pasqua. Recupero memoriale della parte genuina di un passato che sembra poter ancora oggi insegnare un'idea diversa (e sana) di essere comunità. Cinque giovani e bravissime interpreti fanno delle loro mani e delle loro voci strumenti di una rievocazione che prende forma nei gesti mimati intorno alla matthrabbanca, il tavolo per la preparazione del pane; che prende i suoni del dialetto e del canto, i colori della gioia e della malinconia di ricordi legati a quell'alimento dal valore ancestralmente umano. Le donne sono l'immagine di un altro tempo in cui il sapore e il profumo del pane erano lavoro, fatica, famiglia, condivisione. E con la condivisione di pezzi di pane si conclude la breve performance, un cammeo di cura e dedizione». Durante la serata saranno inoltre presentate le nuove Cartoline di Cutrofiano con gli scatti tra artigianato, enogastronomia e territorio di Fabrizio Lecce e Paolo Laku. Nel centro storico, inoltre, in collaborazione con il comitato Festa di San Rocco di Torrepaduli, saranno allestiti i Rosoni all'uncinetto che formeranno un vero e proprio cielo appeso. Dalle 21 in Piazza Cavallotti, infine, la musica e la ceramica tra Salento ed Emilia Romagna con i concerti di Bevano Est, band nata nel 1991 che richiama un'area di servizio sull'autostrada, un non-luogo dove si sfiorano pezzi di mondo di ogni genere, e Cardisanti, con un concerto speciale in ricordo del compianto Giuseppe Cesari, tra i fondatori del gruppo salentino, scomparso pochi mesi fa. Durante le esibizioni si alterneranno al lavoro due maestri ceramisti per un gemellaggio tra arte e cultura dei due territori, con la danza tradizionale coordinata da Romolo Crudo.

Lunedì 4 settembre dalle 21, la seconda serata sarà ospitata dal Mercato della Cultura. Il progetto coordinato dall'APS Sud Ethnic e vincitore, dopo la candidatura del Comune di Cutrofiano, del bando Luoghi Comuni, iniziativa della Regione Puglia promossa dalle Politiche Giovanili e dall'ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, finanziata dal "Patto per la Puglia" (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020) e "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili", ha trasformato l'ex Mercato Coperto di via Milite Ignoto in uno spazio che "offre" prodotti, strumenti e occasioni per allargare e migliorare l'offerta culturale. Sarà inaugurata la mostra fotografica "Il ricercatore" dedicata, come tutta questa edizione del Festival a Luigi Chiriatti. Si parte con un ricordo a cura del musicista, cantante e compositore Antonio Castrignanò. In chiusura la presentazione del volume "Canzoniere. 101 canti della tradizione popolare del Salento. Testi, melodie e accordi", curato dallo stesso Chiriatti con Rocco Nigro e Giuseppe Spedicato, appena uscito per Kurumuny. Il variegato panorama sonoro della tradizione popolare salentina – spaziando dalla pizzica ai canti alla stisa, dagli stornelli al repertorio griko, sacro e profano, dai canti di lavoro e lotta contadina a quelli d'amore e di dispetto – reca traccia delle molte stratificazioni di un territorio naturalmente esposto a farsi ponte nel Mediterraneo, crocevia di genti e culture. Il Canzoniere offre la traduzione accurata, in note e parole, delle registrazioni originali dei ricercatori che a partire dagli anni Cinquanta del Novecento hanno raccolto, dalla viva voce delle cantrici e dei cantori, i materiali della musica popolare salentina, prima che i radicali cambiamenti della modernità la modificassero inesorabilmente sotto il profilo materiale, sociale, culturale. Affrontando le sfide complesse della codificazione scritta di una tradizione orale, questo libro, costruito sulla falsariga delle raccolte dedicate al cantautorato italiano e straniero, intende offrire un agile strumento di lettura, di semplice interpretazione e fruizione, a quanti, per diverse ragioni, vogliono accostarsi al repertorio sonoro tradizionale del Salento; testimoniando la memoria di un territorio e di un popolo che – con le parole di

Luigi Chiriatti – a partire dalla fatica e dal dolore di vivere, ha saputo trasformare una cultura della sofferenza nella consapevolezza e affermazione di sé.

Martedì 5 settembre si parte alle 17:30 dall'Anfiteatro del Parco Verde, in collaborazione con l'associazione Ulia te Cantu, per un laboratorio di danza pizzica-pizzica tenuto da Cristina Frassanito e Sara Albano. Dalle 20 in Piazza Cavallotti, dopo un ricordo di Luigi Chiriatti a cura del fotografo Fernando Bevilacqua, spazio alla musica con l'esperienza siciliana dei Canterini della Riviera Jonica Melino Romolo e il progetto Viaggio Popolare dei salentini Davide Donno e Giuseppe Anglano. Fondato da Melino Romolo nel 1965 a Roccalumera, una cittadina della provincia di Messina, il gruppo folklorico "Canterini della Riviera Jonica" ha avuto e continua ad avere come scopo principale della sua attività, quello di divulgare in Italia ed all'estero la cultura siciliana, attraverso un'attenta ricerca delle musiche, dei canti e delle danze popolari, di cui si accompagna una riproposta del repertorio il più possibile vera ed autentica nella misura in cui ciò è consentito dalle esigenze della scena. Il repertorio comprende canti d'amore, di lavoro, carnascialeschi, canti di carrettiere, numeri con strumenti tipici siciliani e danze. Fra le danze possiamo annoverare la tipica tarantella siciliana con diverse espressioni come ad esempio "lu chiovu", "la fasola", "u ballittu", "la controdanza" e "la quadriglia". Traspare dalle esibizioni del gruppo, l'intento di porgere agli spettatori in forma semplice ed autentica, l'anima del popolo siciliano nei suoi molteplici aspetti e nei momenti più significativi del ciclo della vita. I costumi che i canterini indossano sono del primo '800 e venivano portati dai pastori dei monti Peloritani nei giorni di festa. Il Viaggio Popolare ripercorre invece le origini e le tradizioni del Salento: canti e cunti d'amore, di lavoro e protesta, ma anche travolgenti pizziche.

Mercoledì 6 settembre alle 21 nell'atrio di Palazzo Filomarini, dopo un ricordo di Chiriatti a cura di Tonio Bandello, spazio allo spettacolo Sdegnu – Storie e canti d'amore e di coltelli, un progetto di Davide Monaco con Gioacchino De Filippo e la compagnia di scherma salentina. Una storia d'amore, anzi il sogno di un amore mancato, in un tempo vissuto tra i vicoli di un Sud popolato con lentezza dagli animali da fatica e motori ancora sconosciuti. La storia di un giovane ragazzo, che crescendo troppo in fretta alla ricerca della propria strada, paga a caro prezzo per gli errori commessi. La storia per la libertà in nome dell'amore, spesso recluso e obbligato dalla povertà. La storia di una terra che è inno alla vita, di una terra che balla, che sfida. Dalle 22, infine, in Piazza Cavallotti i suoni antichi dei Bottari di Macerata Campania. Il gruppo nasce nel 1999, con il nome "Le ombre colorate", nell'ambito dei festeggiamenti in onore di Sant'Antonio Abate, verso il quale i fondatori nutrono una profonda venerazione che sfocia, ogni anno, nell'allestimento di un carro allegorico con il quale portare avanti la centenaria tradizione di Macerata Campania, piccolo comune della provincia di Caserta. Tino, botte, falce, zampogna, corde e tamburi sono gli elementi che rendono frizzante ed energico il loro spettacolo. La formazione vanta la partecipazione in numerosi eventi nazionali ed internazionali. Un viaggio virtuale attraverso le regioni del Sud Italia tra musica popolare e classico napoletano di tarantelle e tammurriate.

Giovedì 7 settembre alle 20:30 nell'atrio di Palazzo Filomarini, dopo la testimonianza di Maurizio Nocera su Luigi Chiriatti, si terrà la proiezione di "Santu Paulu de Giurdignanu", documentario sul fenomeno del tarantismo realizzato dal fotografo e regista Fernando Bevilacqua nel 1995. Dalle 22 in Piazza Cavallotti la serata ospiterà Voci di Terra Nostra, formazione tutta salentina che porta in scenda canti di lavoro, stornelli e pizzica con gli strumenti della tradizione popolare, e Mundial, progetto del cantautore Carmine Tundo, del chitarrista Roberto Mangialardo e del batterista Alberto Manco, tre musicisti salentini sono da sempre attivi nel circuito indipendente musicale italiano che collaborano in diversi progetti, tra i quali La Municipàl e Diego Rivera. A due anni dall'esordio discografico "Scercule", a giugno è uscito infatti "Culacchi" sempre per la label indipendente Discographia Clandestina. Questo progetto nasce dalla necessità di

sperimentare un percorso sonoro che dalle radici della musica pugliese arriva fino alle nuove frontiere dell'elettronica moderna, capace di destare subito curiosità raccogliendo consensi su consensi grazie a un'attività live serrata ed esplosiva. Mundial è un laboratorio sonoro e visivo, un ponte tra passato e futuro, che recupera le storie e le filastrocche recitate dai nostri nonni e le inserisce in un contesto sperimentale, fondato su un sound creato partendo dai campionamenti dei suoni del paesaggio pugliese, editati e trasformati in pattern ritmici. "Culacchi" è un antico termine dialettale salentino che indica le storielle che si tramandavano in antichità da padre a figlio, da adulto a bambino. Storielle che rappresentavano l'unica forma di intrattenimento prima dell'arrivo della TV e della modernità. "In questo lavoro abbiamo recuperato alcune di queste brevi storie, dopo una lunga ricerca condotta tra le persone anziane del nostro territorio, le abbiamo registrate e le abbiamo inserite in un costrutto sonoro moderno, che si basa sul campionamento di suoni della natura e della tradizione, sposati con l'elettronica moderna, strumenti percussivi e drum machine", spiegano i tre musicisti.

Venerdì 8 settembre dalle 21 in Piazza Municipio dopo la consegna del premio "Riconoscimento Cultura d'onore" a Salvatore Matteo, storico direttore della Biblioteca Comunale e del Museo della Ceramica di Cutrofiano ed esperto di storia locale, e il ricordo testimonianza a Luigi Chiriatti del giornalista e scrittore Raffaele Gorgoni, appuntamento da non perdere, in collaborazione con i Concerti del Chiostro, con l'Orchestra di Piazza Vittorio. La formazione, ideata e creata da Mario Tronco e Agostino Ferrente, nasce nel 2002 sulla spinta di artisti, intellettuali e operatori culturali con la volontà di valorizzare l'omonima Piazza dell'Esquilino di Roma, per antonomasia il rione multi-etnico della città, che nei suoi 20 anni di attività si è esibita in giro per l'Italia e all'estero. Da allora l'Orchestra rappresenta una realtà unica che trova la sua ragion d'essere nella commistione dei linguaggi testuali e musicali, nella ferma consapevolezza che mischiare culture produca bellezza. Una scommessa che cerca di tenere assieme continenti diversi, con le loro culture, i loro suoni e la loro storia, e proprio in questo sforzo trova il suo momento di maggiore attualità. In oltre vent'anni di attività, circa 100 musicisti provenienti da aree geografiche e da ambiti musicali molto diversi tra loro si sono incontrati realizzando progetti creativi e professionali che spesso hanno costituito per loro opportunità di riscatto sociale. L'Orchestra promuove la ricerca e l'integrazione di repertori musicali diversi per dare vita ad un nuovo "suono del mondo": ha infatti al suo attivo importanti produzioni come "Il Flauto Magico secondo l'Orchestra di Piazza Vittorio", prodotto dal Festival Les Nuits de Fourvière de Lyon e da Romaeuropa Festival, e rappresentato in più di 150 città in Italia e nel mondo tra cui Parigi, Lione, Atene, Barcellona, Mannheim, Londra, Bahrain, Helsinki, Aix en Provence, Amsterdam e Rotterdam; "Il Giro del Mondo in 80 minuti", spettacolo autobiografico e prima autoproduzione dell'Orchestra, che ha esordito nel marzo 2013 al Teatro Olimpico di Roma. Il 2015, invece, ha segnato il debutto di due nuove produzioni originali: Carmen secondo l'Orchestra di Piazza Vittorio per l'inaugurazione della stagione 2015/2016 dell'Accademia Filarmonica Romana, e Credo, oratorio sui temi del dialogo interculturale e interreligioso. A Giugno 2017 ha debuttato in Francia una nuova produzione operistica, il Don Giovanni secondo l'Orchestra di Piazza Vittorio. Ha all'attivo 5 dischi e quasi 1500 concerti in tutto il mondo: New York, San Francisco, Santa Cruz, Los Angeles, Londra, Parigi, La Rochelle, Lione, Barcellona, Melbourne, Lisbona, Oporto, Colonia, Hannover, Francoforte, Wuppertal, Vienna, Locarno, Lugano, Istanbul, Toronto, Buenos Aires, Algeri, Tunisi, Hammamet, Dakar, Mulhouse, Bruxelles, Lussemburgo, Oslo, Helsinki, Stoccolma, Bahrain, Tirana, Sarajevo. L'Orchestra di Piazza Vittorio è anche un film, un diario che ne racconta la genesi attraverso la regia di Agostino Ferrente. Premiato in molti festival internazionali, primo docu-musical italiano ad essere proiettato nelle sale cinematografiche europee, statunitensi e sudamericane, ha conquistato la critica e scaldato i cuori del pubblico in tutto il mondo. Prima proiezione ufficiale: evento speciale di chiusura al Festival di Locarno 2006.

Sabato 9 settembre dalle 21 in Piazza Municipio si celebrerà il gran finale della tredicesima edizione de Li Ucci Festival. Il Concerto-evento alla Rimesa (antico nome della piazza centrale del comune salentino) si aprirà con "Sax in organik world". Il nuovo progetto del sassofonista, arrangiatore e compositore Alessio Coli è ispirato alla deep e organic music miscelata con suoni provenienti dalle melodie e sonorità della musica folk africana, asiatica ed europea. Il sassofonista si esibisce dal vivo solo assieme ai suoi sax, ewi, synth con sequenze ritmiche, melodiche e voci degli antichi cantori. In chiusura l'attesa esibizione de Li Ucci Orkestra, progetto nato nel 2013 e formato da musicisti, uniti dalla voglia di costruire in note e in musica gli insegnamenti e la tradizione lasciata dai cantori salentini. Con una concezione più di band che di orchestra, senza un vero e proprio maestro, l'Orkestra propone infatti un repertorio che è caratterizzato dai brani che Gli Ucci portavano in giro nelle piazze e nelle feste in masseria. A suonare questi pezzi però non è più un gruppo di pochi elementi, ma una band di musica popolare allargata a più di venti persone tra musicisti, cantanti e danzatori. Gli strumenti della tradizione popolare (chitarre, tamburelli, fisarmonica) incontrano quelli della banda (basso tuba, tromba, trombone, flauto traverso, sax) per un sound inedito e potente. Insieme a Li Ucci Orkestra le voci ospiti di Alessia Tondo, Alessandra Caiulo, Lina Bandello, Ilaria Costantino, Michela Sicuro, Carla Petrachi, Marina Leuzzi, Luigi Mengoli, Vincenzo Mancini, Giorgio D'Aria, Edoardo Zimba, Mino Cavallino, Tony "Taranta", Matteo Gaballo, Alessandro Botrugno, Davide Donno, Giovanni Palma, Giacomo Filippo Casciaro, Luigi Marra, Luigi Nuzzo, Rocco Borlizzi, Antonio Polimeno e la danza di Sara Albano, Cristina Frassanito, Laura Boccadamo, Veronica Calati, Claudio Longo, Andrea Caracuta.

#### IL FESTIVAL

Li Ucci Festival nasce nel 2011, a un anno dalla scomparsa di Uccio Aloisi, con l'intento di ricordare tutti i grandi cantori del Salento che hanno saputo tramandare grazie alla loro cultura orale i canti e le tradizioni del nostro territorio. Un'attenzione particolare è rivolta, da qui il nome del festival, allo storico gruppo "Gli Ucci" di Cutrofiano, ai suoi cantori e a tutti i musicisti che negli anni hanno ruotato intorno a questi custodi degli "stornelli", dei canti d'amore e di lavoro. Anno dopo anno il festival è, però, cresciuto, ampliando la sua visione e arricchendo il suo programma, coinvolgendo nuove generazioni di musicisti, cantori e artisti capaci di tramandare il patrimonio popolare salentino e trasformandosi in un contenitore di arte, cultura, musica, enogastronomia e turismo a 360° legando al marchio Li Ucci Festival anche diverse attività durante tutto l'anno. Con Li Ucci Festival, a settembre vive e partecipa un intero paese, dal centro alle periferie e dalle campagne al centro urbano.

Ti potrebbe anche interessare:



## La Notte della Taranta 2023 su Rai1, Fiorella Mannoia maestra concertatrice



Su Rai 1 in onda l'edizione del 2023 de 'La Notte della Taranta', con maestra concertatrice un grande nome della musica italiana: Fiorella Mannoia. di Massimino de Febe / 02.09.2023

Uno degli eventi più attesi in Puglia, ma anche dal resto della Nazione, è **La Notte della Taranta**, festival di musica popolare creato da Sergio Blasi, Maurizio Agamennone e Gianfranco Salvatore nel 1998 che mira a valorizzare la musica popolare salentina grazie alla contaminazione di altri linguaggi musicali. L'evento si svolge ad agosto, solitamente verso gli ultimi giorni del mese, e prende vita in varie parti del Salento cominciando da Corigliano d'Otranto per poi terminare a Melpignano, con la presenza di artisti e musicisti di fama nazionale e internazionale. Ogni edizione è affidata ad un maestro concertatore che ha come compito quello di arrangiare le musiche tradizionali del Salento fondendole con altri ritmi tradizionali e con strumenti e tecnologie della musica moderna. Su Rai 1, lunedì 4 settembre va in onda l'edizione del 2023 de *La Notte della Taranta*, registrata qualche giorno prima, con maestra concertatrice un grande nome della musica italiana: Fiorella Mannoia.

La Notte della Taranta 2023, in seconda serata su Rai 1 lunedì 4 settembre

Quest'anno, il concertone finale de *La Notte della Taranta* si è tenuto sabato 26 agosto 2023 e a fare da maestra concertatrice per l'edizione 2023 c'è stato un grande nome della musica italiana, **Fiorella Mannoia**, che ha voluto sul palco dell'evento musicale di Melpignano oltre suo marito, il musicista e percussionista Carlo Di Francesco, anche **Arisa**, **Brunori Sas**, il maestro d'orchestra **Clemente Ferrari** e **Tananai**. La registrazione dello spettacolo che si è tenuto nei giorni scorsi verrà mandata in onda lunedì 4 settembre in seconda serata alle 23.30 su Rai 1. Ad accompagnare le performance dei cantanti sul palco presente l'**Orchestra Popolare**. Sono stati eseguiti 25 brani popolari della terra del Salento, reinterpretati in chiave moderna con l'uso del tamburello, uno strumento fondamentale per la musica salentina. Tra questi troviamo brani che sono indirizzati al mondo del lavoro, brani di protesta e brani d'amore.

Notte della Taranta 2023, servizio del Tg5



Il concerto si apre con un omaggio della Mannoia al direttore artistico del festival Gigi Chiriatti scomparso da poco con la sua interpretazione del brano *Un giorno di venerdì*. Riguardo gli ospiti da lei scelti, la cantante ha dichiarato di aver chiamato i suoi colleghi perché molto stimati da lei e perché crede che abbiano dato un forte contributo alla musica italiana. Brunori Sas canta *Lule Lule* in arbëreshë e *Aremu Rindineddha* in grico mentre Tananai canta *Ri lo la la* in grico e *Pizzica di Aradeo* (insieme con Antonio Amato) in dialetto salentino, e infine Arisa con la sua splendida voce ha interpretato *Ferma Zitella* e *Lu Ruciu de lu mare*, due brani molto conosciuti che fanno parte del repertorio dell'Orchestra Popolare.

La regia televisiva è stata curata da Stefano Mignucci, con le scenografie di Marco Calzavara e la fotografia di Carlo Lucarelli. Gli autori dello show sono Massimo Martelli e Rossella Rizzi. La Notte della Taranta negli anni precedenti ha avuto maestri concertatore di fama nazionale e internazionale tra cui: Ludovico Einaudi, Enrico Melozzi con Madame, Carmen Consoli, Raphael Gualazzi, Dardust, Stewart Copeland, Joe Zawinul, Goran Bregović, Andrea Mirò e tanti altri.  
Fiorella Mannoia maestra concertatrice

Per l'edizione del 2023 è stata scelta Fiorella Mannoia, cantante italiana molto amata che nel corso della sua carriera ha calcato il palco del Festival di Sanremo per cinque volte vincendo due Premi della Critica. La sua ultima partecipazione al Festival della Canzone italiana risale al 2017, quando si è classificata seconda dietro Francesco Gabbani, con il brano *Che sia Benedetta* scritto per lei dalla cantautrice Amara. Nel corso della sua carriera ha ricevuto un Telegatto nel 1992 e il maggior numero di riconoscimenti da parte del Club Tenco con ben sei Targhe Tenco.



## L'energia dell'eterogeneità stilistica



Les Trois Lézards, "Gli Uomini Poetici" Ultimi aggiornamenti 2 Set 2023



Fra intriganti metriche dispari, accattivanti sonorità e soprattutto nel segno di una policromia stilistica particolarmente marcata, ecco il nuovo disco intitolato *Gli Uomini Poetici* realizzato dalla band Les Trois Lézards, intraprendente quartetto formato da Giorgio Distante (voce, tromba, eufonio e bassotuba), Giovanni Chirico (voce, sax alto e

sax baritono), Emmanuel Ferrari (voce e fisarmonica) e Roberto Chiga (voce, tamburello e grancassa). Dieci i brani presenti nell'album, tutti scaturiti dalla fervida creatività compositiva di Emmanuel Ferrari, Giovanni Chirico e Roberto Chiga. I testi sono opera del fisarmonicista, eccezion fatta per *Il Leone Nano* (testo cofirmato con Giovanni Chirico). Giorgio Distante è un trombettista di larghe vedute, sempre assetato di curiosità e incline alla sperimentazione e all'innovazione. *Rav*, il suo primo CD in "Solo" pubblicato dall'etichetta Improvvisatore Involontario, è nominato tra i migliori 100 dischi dalla rivista Jazzit per i "Jazzit Awards" (2012). A proposito della sua mente vulcanica, nel 2015 crea uno strumento elettroacustico fra tromba ed elettronica: HY E.T. Hybrid Electroacoustic Trumpet. Talentuoso e ardimentoso sassofonista, Giovanni Chirico si esibisce in tutta Italia con svariati musicisti e gruppi di notevole caratura come Giovanni Falzone, Bandadriatica, Giro di Banda, Alex Band, Les Trois Lézards. Fra le sue esperienze più significative spicca la partecipazione alla residenza artistica "Festival d' Aix-en-Provence", selezionato come unico rappresentante italiano in una residenza artistica che ha ospitato musicisti provenienti da tutto il mediterraneo con cui si è esibito in un tour di concerti in Provenza. Emmanuel Ferrari è un fisarmonicista eclettico, estroso, nato fra le montagne dei Pirenei, ma trasferitosi nel Salento diversi anni fa. Ha al suo attivo numerose collaborazioni degne di nota, ad esempio quelle con il gruppo Les Troublamours, band con cui tiene quasi mille concerti in giro per l'Europa. Con questo progetto registra quattro dischi (AnimaMundi edizioni): *La ballade de Ninour* (2003), *Air Tadjiguin* (2004), *Ama l'Acqua* (2007) e *Hibou du Monde* (2009). Nel 2018, sempre con Anima Mundi, pubblica inoltre *Parole a Fumetti* (2018). Crea i gruppi Accordéon et Fistons con i suoi figli, dando vita a una fusione di brani e arie tradizionali dell'Europa, Les Oiseaux de Passage per portare Georges Brassens, Serge Gainsbourg, Edith Piaf, Claude Nougaro sulle sponde del mediterraneo e Les Trois Lézards con cui fa rivivere la tradizione musicale della Tadjiguinie. Partecipa alla creazione della Fanfara Tadjiguina (la musica Tadjiguina suonata con l'energia di una fanfara) e del trio Kuukaru (musiche e canti dell'Estonia, della Svezia e dell'Est Europa). Percussionista assai versatile, che spazia con naturalezza dal folk alla world music, dall'ethno-jazz all'hip-hop, Roberto Chiga è un musicista di grande esperienza. Nel suo curriculum annovera tante collaborazioni importanti con Dj Gruff, Andrea Piccioni, Vincenzo Gagliani, Gian Michele Montanaro, Orchestra della Notte della Taranta (tamburellista dal 2015), Salentrio, Koinè Les Trois Lézards, formazione con cui incide il nuovo album *Gli Uomini Poetici. Les Hommes Poétiques* (Emmanuel Ferrari), già fin dalle prime battute soprattutto per i disegni ritmici di Chiga, cattura l'attenzione. Qui il fisarmonicista brilla per le dinamiche. Il mood di *Vague À L'Homme* (Emmanuel Ferrari) è magnetico. L'eloquio di Giorgio Distante è parco, ricco di viscerale musicalità. In *Le Funambule* (Emmanuel Ferrari), il pimpante ritmo (principalmente) binario mette l'argento vivo addosso. Qui, in un'atmosfera circense, da puro *divertissement*, il *playing* del fisarmonicista è spassoso. *Gli Uomini Poetici* rappresenta una sorta di ipotetico puzzle in cui confluiscono molteplici generi musicale come folk, world music, ethno-jazz, musica balcanica, hip hop e non solo. Un disco ispirato a un immaginifico Paese, la Tadjiguinia, quasi di camilleriana memoria come Vigata de "Il Commissario Montalbano", in cui si parla "italese", "franciano", "l'altro-salentino", il "gattico" e il "melodico", lingue ovviamente inventate che danno l'idea della galoppante fantasia di Emmanuel Ferrari e dei suoi tre formidabili compagni di viaggio.

(Foto di Marco Rossi)

Les Trois Lézards, *Gli Uomini Poetici*

Etichetta discografica: Controvento (Dodicilune Edizioni Discografiche e Musicali)

Anno produzione: 2023

ACQUISTA L'ALBUM

GUARDA IL VIDEO



## La Notte dei Serpenti su Rai 1 ottiene un buon risultato e la resa televisiva è ottima

2 Settembre 2023 REDAZIONE ILPESCARA.IT Ha registrato buoni ascolti su Rai 1, con una resa televisiva ottima e che ha di sicuro contribuito a fare pubblicità all'Abruzzo: la Notte dei Serpenti , andata in onda nella seconda serata di giovedì 31 agosto sulla rete ammiraglia della tv di stato, ha totalizzato l'8.94% di share per una media di 644mila spettatori con un picco del 10.5% con 1.054.000 spettatori nell'anteprima (media del 9.7% con circa 850.000 spettatori), mostrando una Pescara in ottima forma e testimoniando che anche la nostra regione può vantare una tradizione e una cultura che nulla hanno da invidiare rispetto alla più nota (e celebrata) Notte della Taranta.



## Dopo il successo live con 10.000 persone presenti allo Stadio del Mare di Pescara

HomeMusica e concertiDopo il successo live con 10.000 persone presenti allo Stadio del Mare...



- Musica e concerti

Di  
giornale

-  
Settembre 2, 2023

4  
0

Advertisement

Advertisement

La prima edizione de

**LA NOTTE DEI SERPENTI**

**CONCERTONE IDEATO E DIRETTO DAL**

**MAESTRO ENRICO MELOZZI**

**PER CELEBRARE LA CULTURA E DELLA MUSICA TRADIZIONALE ABRUZZESE**

**VINCE LA SECONDA SERATA SU RAI 1 CON**

**L' 8,9% DI SHARE E UN PICCO DEL 10,5%**

**«Da oggi in poi l'Abruzzo esiste televisivamente, i nostri canti non hanno nulla da invidiare alle altre tradizioni popolari»**

Dopo il successo live a luglio allo Stadio del Mare di Pescara con oltre 10.000 spettatori, **LA NOTTE DEI SERPENTI**, il concertone ideato e diretto dal Maestro **ENRICO**

MELOZZI per celebrare la cultura e la tradizione musicale abruzzese, è andato in onda ieri sera, giovedì 31 agosto, **su Rai 1 aggiudicandosi la seconda serata con l'8.9% di share (con 644.000 spettatori) con un picco del 10.5% con 1.054.000 spettatori nell'anteprima (media del 9.7% con circa 850.000 spettatori)!**

**Un grande successo sia dal vivo sia televisivo per questa prima edizione, che ha visto sul palco GIUSY FERRERI, GIANLUCA GRIGNANI, MR.RAIN e tanti artisti e musicisti abruzzesi, accompagnati dall'ORCHESTRA DEI SERPENTI diretta dal Maestro ENRICO MELOZZI.**

*«Sono incredulo di fronte a questi risultati che dimostrano che c'è un enorme interesse del pubblico nella tradizione abruzzese, che l'elaborato che abbiamo proposto è stato premiato, che da oggi in poi l'Abruzzo esiste televisivamente, che i nostri canti non hanno nulla da invidiare alle altre tradizioni popolari – dichiara il Maestro Enrico Melozzi – È un dato di fatto, La Notte dei Serpenti è stato un successo. Ringrazio Angelo Bozzolini che con il suo talento registico ha garantito un programma strepitoso, ringrazio Confimi per aver sostenuto economicamente il programma, e abbraccio con affetto Marco Marsilio e tutta la Regione Abruzzo per aver creduto in me e avermi affidato questa operazione di rilancio della mia terra natia».*

*«È stato emozionante vedere ieri sera il grande concerto di Pescara trasmesso su Rai 1 – commenta Marco Marsilio, Presidente della Regione Abruzzo – Sto ricevendo da ogni parte d'Italia i complimenti per la bellezza di questa serata. La Notte dei Serpenti ha rievocato ricordi e memorie della tradizione popolare abruzzese anche in tante persone che la nostra regione l'hanno lasciata per andare a lavorare altrove. Tutto questo è di stimolo per continuare su questa strada e impegnarsi sin da ora per la prossima edizione».*

**Il programma televisivo per la regia di Angelo Bozzolini** (produttore di *Che Storia è la Musica* con Ezio Bosso e de *Il Coraggio di essere Franco*) è stato realizzato grazie al contributo del main sponsor dell'evento **Confimi Industria Abruzzo**. Lo spettacolo, **condotto dalla giornalista e presentatrice televisiva Monica Giandotti**, è stato ripreso da 10 telecamere in 4k e montato con una ripresa fedele dall'altissima qualità artistica per restituire il ritmo del progetto artistico del Maestro Melozzi.

*«Il risultato de La Notte dei Serpenti è una grande soddisfazione – afferma il regista Angelo Bozzolini – Avendo vinto la sfida degli ascolti riceviamo la conferma che, quella che a noi da subito è sembrata una grande operazione televisiva figlia di uno straordinario progetto artistico e musicale, ha convinto a livello nazionale. Non era scontato che un racconto potenzialmente locale, potesse mettere d'accordo tutti ma, come sempre accade, la grande arte diventa paradigma».*

*«Questa straordinaria serata ha rappresentato un momento di grande orgoglio per l'Abruzzo, evidenziando la nostra cultura, la nostra musica e la bellezza del nostro territorio – commenta Alessandra Relmi, direttrice di Confimi Industria Abruzzo – Il successo in termini di ascolti ottenuto dalla trasmissione dell'evento su Rai 1 è un testimone del grande interesse suscitato dalla cultura abruzzese e dalla sua musica. Questo risultato ci riempie di soddisfazione e ci spinge a lavorare ancora più duramente per promuovere e valorizzare il nostro territorio, creando nuove opportunità per le nostre imprese e la nostra comunità».*

*«La nostra intenzione è quella di continuare a supportare e a lavorare in stretta collaborazione con tutti gli attori coinvolti per garantire il successo e la visibilità delle future iniziative che mettano in luce l'Abruzzo, la sua musica e la sua cultura. Siamo determinati a sostenere il nostro territorio e a promuoverlo sulla scena nazionale e internazionale – dice Luca Tosto, Presidente di Confimi Industria Abruzzo – Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito a rendere possibile La Notte dei Serpenti».*

*e guardiamo con entusiasmo al futuro, con la speranza che questa visibilità continui a portare benefici duraturi alla nostra bellissima regione».*

Ad aprire la prima edizione de *La Notte dei Serpenti* è stato **Mr.Rain**, accompagnato dal **coro dei Piccoli Cantori Della Pace**, con “**Nu seme Nu**”, un’inedita versione di “**Supereroi**” (brano presentato al Festival di Sanremo 2023) impreziosita dal ritornello riscritto per l’occasione in dialetto abruzzese.

**Giusy Ferreri** ha prestato la sua inconfondibile voce a “**Mare Maje (Scura Maje)**”, uno dei canti della tradizione popolare abruzzese.

Sul palco anche **Gianluca Grignani** per un’emozionante esibizione di “**Quando ti manca il fiato**” (brano in parte registrato a Teramo e co-firmato e prodotto insieme ad Enrico Melozzi che per lui ha diretto l’orchestra del 73° Festival di Sanremo) e di “**Destinazione Paradiso**”, quest’ultima realizzata con nuovi arrangiamenti legati alla tradizione abruzzese e con l’accompagnamento del coro in nuove parti in dialetto inserite nel testo di uno dei più grandi successi del cantautore.

**Tutti gli arrangiamenti, le armonizzazioni, le orchestrazioni e le composizioni sono stati curati del direttore artistico e musicale Enrico Melozzi** che ha diretto l’**Orchestra dei Serpenti**, composta da **Marco Dirani** (basso), **Nicola Costa** e **Alberto Barsi** (chitarra elettrica), **Salvatore Mufale** (tastiere), **Roberto Junior Spina** (batteria), **Alberto Barsi** (chitarra elettrica), **Danilo Di Paolonicola** (organetto), **Gionni Di Clemente** (chitarre), **Armando Rosilio** e **Martina Zecca** (voci e tamburelli), **Christian Di Marco** (ciaramella), **Carmelo Colajanni** (strumenti a fiato vari), **Alessandra Ventura**, **Martina Zecca**, **Teresa Scalese**, **Anna Azzola**, **Stellina**, **Franco Palumbo Roppoppò**, **Cinzia Cantoresi**, **Angela Cantoresi**, **Elena Cicconi**, **MonicaDezzi**, **Cristiana Falconi** e **Letizia Serpentine** (voci). **Il M° Melozzi**, oltre a dirigere, **ha suonato una chitarra romantica del 1816**, appartenuta a suo nonno, **e ha anche interpretato alcuni brani come cantante**.

A rendere ulteriormente particolari le esibizioni sono state **le coreografie realizzate dal corpo di ballo** composto da **Lusymay Di Stefano** (prima ballerina), **Federica Sestili**, **Laura Espositi** e **Claudio Cirsone**.

Il concertone de *La Notte dei Serpenti* è stato promosso e finanziato dalla **Regione Abruzzo**, fortemente voluto dal **Presidente della Regione Marco Marsilio** e realizzato in collaborazione con il **Consiglio Regionale dell’Abruzzo** e il **Comune di Pescara**. *La Notte dei Serpenti* è stato realizzato con il contributo del **main sponsor Confimi Industria Abruzzo** e di **BPER Banca**, **Strever S.p.A.** e **Excelsior** e il supporto del **Comune di Teramo**.

**ENRICO MELOZZI** è un compositore, direttore d’orchestra, violoncellista e produttore discografico italiano. **Nel 1999 diventa assistente di Michael Riessler**, con il quale collabora dapprima come copista e poi come arrangiatore e produttore artistico: questa esperienza lo porta ad avvicinarsi alla musica contemporanea mondiale. Nel 2002 debutta come direttore d’orchestra con la sua opera su *Oliver Twist*. **Inizia a comporre opere liriche, opere sacre, colonne sonore per cortometraggi, lungometraggi e spettacoli teatrali per le quali riceve numerosi riconoscimenti importanti**.

**Nel 2007 fonda Cinik Records l’etichetta discografica indipendente** con la quale produce in pochi anni oltre 30 titoli. **Insieme a Giovanni Sollima fonda il gruppo 100 Cellos** ed è promotore della prima maxi-reunion di violoncellisti in Italia, che ha radunato a marzo 2012 più di 140 violoncellisti provenienti da tutto il mondo. **Nel 2016 fonda l’Orchestra Notturna Clandestina**, di cui è direttore musicale. Per sostenere l’orchestra economicamente organizza a Roma i **Rave Clandestini di Musica Classica**, vero e

proprio esperimento sociale in cui la musica classica è protagonista di un concerto di oltre 15 ore. Nel 2021 gli viene affidato l'incarico di **Maestro Concertatore della Notte della Taranta**, ruolo che condividerà con la cantautrice Madame. È **promotore del primo laboratorio al mondo di composizione musicale collettiva**, dove compositori di tutte le età e astrazioni artistiche, compongono collettivamente, al servizio di un regista e di uno spettacolo teatrale. **Ha diretto l'orchestra del Festival di Sanremo per Noemi (2012 e 2014), Achille Lauro (2019), Pinguini Tattici Nucleari (2020), Fasma (2021), Måneskin (2021, 2022 e 2023), Highsnob & Hu (2022), Ana Mena (2022), Giusy Ferreri (2022), Mr.Rain (2023), Sethu (2023) e Gianluca Grignani (2023)**. Negli anni **ha firmato gli arrangiamenti di numerosi brani di artisti del calibro di Rocco Hunt, Il Volo, Niccolò Fabi e tanti altri**.

[www.instagram.com/enricomelox/?hl=it](https://www.instagram.com/enricomelox/?hl=it) – [www.facebook.com/enricomelozzimusica](https://www.facebook.com/enricomelozzimusica)

<https://twitter.com/EnricoMelozzi> –

[www.youtube.com/channel/UCKF8CVqnt0KmHCgv5b6cpag](https://www.youtube.com/channel/UCKF8CVqnt0KmHCgv5b6cpag)

Advertisement



## NOTTE DELLA TARANTA AUDIO-VIDEO



NOTTE DELLA TARANTA AUDIO-VIDEO

NOTTE DELLA TARANTA AUDIO-VIDEO



## Il settimanale estate

Il settimanale estate

....tto a Infocamere Ã alta 23 metri. Ho fatto delle api enormi. Sono andata a vederle. Poi quando. Soltanto rinnovato che mercato del lavoro. La Notte della Taranta. Dietro le quinte i preparativi e le prove prima di salire sul palco di cantanti, musicisti e ballerini che hanno fatto ballare 200.000 persone al ritmo del tamburello e della pizzica. Tarantella nella. Il palco Ã pronto, il pubblico inizia ad arrivare. Melpignano.